

Polstrada, incontro al ministero

ROCCA Ieri il sindaco e il parlamentare Di Maio hanno incontrato il sottosegretario Bocci "Se il territorio lavora unito possiamo farcela"

Ieri a Roma, il sindaco di Rocca San Casciano, Rosaria Tassinari, ha incontrato assieme al parlamentare Marco Di Maio, promotore dell'incontro, il sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno, Gianpiero Bocci. Al centro del colloquio avvenuto al Viminale, il distacco di Polizia Stradale nel comune della Valle del Montone.

"È stato un incontro importante - dichiarano Rosaria Tassinari e Marco Di Maio - perché ha consentito non solo di illustrare al sotto segretario tutte le ragioni per cui la scelta di chiusura del presidio di Rocca sarebbe sbagliata; ma ha anche evidenziato la piena disponibilità dello stesso Bocci a lavorare per una soluzione alternativa. A Bocci abbiamo rappresentato che il territorio si sta muovendo in maniera compatta, anche grazie all'importante impulso dato dal presidente dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese, Davide Drei, che porrà al primo punto della prossima giunta dell'Unione proprio questo tema



Presidio La caserma della Polizia Stradale del distacco di Rocca San Casciano

come prioritario per tutto il territorio". "Accanto a questo sono stati annunciati altri passi - proseguono Marco Di Maio e Rosaria Tassinari - da parte del Comune per mettere a disposizione l'immobile di proprietà dell'amministrazione e che sarà liberato non appena pronta la nuova sede dei vigili del fuoco di

Rocca; a tal proposito abbiamo sollecitato il sottosegretario affinché i lavori del nuovo edificio procedano nel modo più spedito possibile. Nelle prossime ore sarà depositata una interrogazione parlamentare per sollecitare il ministero". "È di fondamentale importanza - aggiungono Rosaria Tassinari e Marco Di

Maio - che tutto il territorio e le sue espressioni istituzionali, sociali ed economiche si muovano in maniera compatta per sostenere le ragioni per cui vale la pena mantenere questo presidio. Siamo convinti che lavorando unitariamente il risultato possa essere a portata di mano".

A PREDAPPIO Il Manifesto dei borghi

"Riunirsi insieme significa iniziare; rimanere insieme significa progredire; lavorare insieme significa avere successo": è il motto delle Cooperative di Comunità, promosse dall'associazione "Borghi Autentici d'Italia", di cui anche il Comune di Predappio fa parte. Le "Cooperative di Comunità" sono un progetto imprenditoriale finalizzato a fornire alle comunità locali, soprattutto dei piccoli comuni della area "interne", uno strumento per mantenere il livello essenziale dei servizi e per curare e valorizzare il territorio. Si tratta di cooperative polifunzionali che provvedono ai bisogni degli anziani (con la cura o la consegna a domicilio di spesa e farmaci); al potenziamento del turismo laddove la Pro Loco ha chiuso (tracciando itinerari paesaggistici e organizzando eventi per attirare visitatori); alla creazione di opportunità di lavoro per le nuove generazioni, soprattutto nell'ambito del dissesto idrogeologico nelle molte aree nazionali considerate a rischio. Un progetto importante, che viene presentato oggi alle 18.30 nella sala consiliare di Predappio nel corso di un consiglio comunale aperto a tutti. All'ordine del giorno la presentazione dell'aggiornamento del "Manifesto Borghi Autentici" e delle Cooperative di Comunità.

LA BANDA ARRESTATATA A IMOLA UN'ORA DOPO DURANTE UNA RAPINA

Sono in carcere i tre rapinatori Inchiodati dalle telecamere

I carabinieri di Meldola hanno individuato i tre malviventi che sabato scorso, intorno alle 18, hanno messo a segno la rapina alla Farmacia Maraldi in via Garibaldi a Santa Maria Nuova, nel territorio comunale di Bertinoro.

Si tratta dei tre pregiudicati catanesi, un 34enne residente a Scandicci, un 36enne residente a Palagonia, in provincia di Catania, e un 41enne residente nell'anconetano, che dovranno rispondere di rapina a aggravata in concorso.

I tre si trovano già nel carcere della Dozza, nel bolognese. Sono infatti gli stessi che circa un'ora dopo il colpo a Bertinoro, dove minacciarono con un



Avevano colpito a S. Maria Nuova

cutter due farmaciste e altrettanti clienti impossessandosi di circa 6mila euro, furono bloccati in flagranza dai carabinieri, mentre tentavano un'altra rapina

a un farmacia di Imola.

Le analogie fra i due episodi, effettuati con le stesse modalità, hanno portato gli investigatori a confrontare le immagini registrate dai sistemi di sorveglianza.

Gli atteggiamenti e persino gli degli indumenti indossati dai tre malviventi sono apparsi coincidere. A inchiodare definitivamente il terzo è stato il fatto che uno dei tre, nonostante, indossasse un cappuccio, in entrambi i filmati, risultava visibile in volto come era anche emerso dalle testimonianze delle vittime del colpo a Santa Maria Nuova, raccolte nell'immediatezza dei fatti dai carabinieri di Meldola.

SANTA SOFIA

"Il rumore della Memoria"

Oggi si celebra il Giorno della Memoria. Dalle 10.30, gli studenti di Santa Sofia si riuniranno al Centro Culturale Sandro Pertini dove è allestita la mostra "Memorie, poesie e disegni dei bambini rinchiusi nel campo di sterminio di Terezin". Interverranno il sindaco e il presidente Anpi. Alle 11.30, al Parco del Vallino dove verrà deposta una corona al monumento dedicato a Gueffo Zamboni che, durante il suo operato come Console a Salonico, salvò la vita a centinaia di ebrei. In serata, alle 21, il Centro Culturale Pertini ospiterà "Il rumore della Memoria", con documenti e testimonianze sulla Shoah.

NELLO STABILIMENTO DI VILLA SELVA

Infortunio alla Marcegaglia Gravissimo operaio 24enne

Un operaio di 24 anni, forlivese, è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio alle 16.40 nello stabilimento della Marcegaglia, in via Mattei, nella zona industriale di Villa Selva tra Forlì e Forlimpopoli.

L'operaio stava lavorando sulla linea della macchina imballatrice quando ha notato un mal funzionamento.

Nel tentativo di aggiustarla avrebbe aperto lo sportello per accedere alla macchina e sistemarne così gli ingranaggi. Proprio mentre stava facendo l'operazione lo sportello si è chiuso e la macchina è ripartita.

L'operaio intrappolato è stato colpito violentemente

alla testa tanto che si sarebbe sfondato la scatola cranica, nonostante sia sempre rimasto cosciente. Subito è accorso un collega di lavoro che ha azionato il pulsante di emergenza per bloccare la macchina. Pochi attimi sono comunque bastati perché il 24enne rimanesse ferito gravemente.

Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi. Sul posto è atterrato l'elicottero del 118 che, dopo le prime cure, ha trasportato il giovane all'ospedale Bufalini di Cesena dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Per le indagini del caso sono intervenuti i carabinieri della stazione di Forlimpopoli e gli uomini della Medicina del Lavoro di Forlì.

CARTA CGIL IL PULLMAN PER ARRIVARE A UNA NUOVA LEGGE È PARTITO IERI DAL CENTRO DI FORLÌ

Diritti del lavoro, al via il tour

Al via la campagna della Cgil sulla Carta dei Diritti Universali del Lavoro, ovvero un nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori, che già dai prossimi giorni sarà al centro delle 350 assemblee nei luoghi di lavoro e dei pensionati per la consultazione straordinaria dei 32mila iscritti alla Cgil. Il pullman è partito simbolicamente ieri dal parcheggio di fronte alla sede del Campus universitario in piazzale Solieri, con l'associazione "Luciano Lama", accolto da alcune rappresentanze degli universitari.

"Un luogo simbolico - ha detto il segretario generale della Cgil, Paride Amanti - perché è all'università che si formeranno le nuove classi dei lavoratori e il nostro obiettivo è quello di far diventare la Carta dei diritti una legge per ridare dignità e uguali diritti a tutti indipendentemente da dove uno si trovi e quale lavoro faccia, dunque, a prescindere dalla tipologia contrattuale o di settore". La Cgil scende quindi in campo, direttamente per la prima volta, per affermare la propria idea del lavoro con un

progetto ambizioso: arrivare a proporre una legge e abrogare attraverso un referendum le parti della riforma del lavoro del Governo Renzi che - ha sottolineato Amanti - confliggono con le nostre idee. "Diverse leggi, culminate nel Jobs Act, in questi anni - ha spiegato - hanno colpito pesantemente l'equilibrio tra la legge e la contrattazione e hanno moltiplicato il precariato come testimoniano gli 11 milioni di voucher utilizzati in regione. La Cgil vuole ridare diritti, democrazia e dignità al lavoro".



Nuova campagna La Cgil ha lanciato la nuova Carta dei diritti universali del lavoro

A PREDAPPIO Il Manifesto dei borghi

“Riunirsi insieme significa iniziare; rimanere insieme significa progredire; lavorare insieme significa avere successo”: è il motto delle Cooperative di Comunità, promosse dall’associazione “Borghi Autentici d’Italia”, di cui anche il Comune di Predappio fa parte. Le “Cooperative di Comunità” sono un progetto imprenditoriale finalizzato a fornire alle comunità locali, soprattutto dei piccoli comuni della aree “interne”, uno strumento per mantenere il livello essenziale dei servizi e per curare e valorizzare il territorio. Si tratta di cooperative polifunzionali che provvedono ai bisogni degli anziani (con la cura o la consegna a domicilio di spesa e farmaci); al potenziamento del turismo laddove la Pro Loco ha chiuso (tracciando itinerari paesaggistici e organizzando eventi per attirare visitatori); alla creazione di opportunità di lavoro per le nuove generazioni, soprattutto nell’ambito del dissesto idrogeologico nelle molte aree nazionali considerate a rischio. Un progetto importante, che viene presentato oggi alle 18.30 nella sala consiliare di Predappio nel corso di un consiglio comunale aperto a tutti. All’ordine del giorno la presentazione dell’aggiornamento del “Manifesto Borghi Autentici” e delle Cooperative di Comunità.

